



COMUNE DI
AGRIGENTO

SIGNAT AGRIGENTUM
MIRABILIS AULA
GIGANTUM

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

**AUTORITÀ URBANA
DI AGRIGENTO**

PO FESR SICILIA 2014/2020
2014IT16RFOP016

**MANUALE PER LA SELEZIONE DELLE
OPERAZIONI**

Versione 1.0 – data rilascio ___/___/2019



P FESR
SICILIA 2014-2020

<i>Paragrafo</i>	<i>Argomento</i>	<i>pag</i>
1	PREMESSA	3
2	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
3	PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE	5
4	TIPOLOGIE DI OPERAZIONI	5
5	PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	6
5.1	Operazioni già individuate in quanto strettamente funzionali all'attuazione della SUS ovvero la cui azione prevede quale unico beneficiario l'Ente Locale	7
5.2	Operazioni non preventivamente individuate e/o individuabili, i cui beneficiari possono essere anche soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale	9
5.3	Pubblicazione degli esiti della selezione	10
5.4	Informazione ai beneficiari	10

1. PREMESSA

Il presente Manuale per la selezione delle operazioni esplicita le procedure descritte nella "Relazione sul sistema di gestione e controllo dell'Organismo Intermedio", adottata dal Comune di Agrigento con delibera di Giunta Comunale n. del/...../.....

Nel rispetto del contenuto della delega di funzioni da parte dell'AdG, il presente Manuale si limita a descrivere le procedure per la selezione delle operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e all'acquisizione di beni e servizi, tenendo conto di quanto previsto nel SIGECO della stessa AdG e delle procedure descritte nel Manuale di Attuazione approvato con DGR n. 107/2019 e successive modificazioni/integrazioni.

Il presente Manuale risponde alla duplice finalità di assicurare la più ampia partecipazione dei potenziali beneficiari alle procedure di selezione e garantire la massima trasparenza sulle modalità adottate per la selezione degli interventi. Ai sensi dell'art. 125, comma 3, del Reg. (UE) 1303/2013 le operazioni vengono selezionate dall'Organismo Intermedio, in coerenza con quanto con regolamenti e manuali predisposti dall'AdG, sulla base di procedure e criteri che:

- garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della priorità;
- sono non discriminatori e trasparenti;
- contemplano i principi generali di non discriminazione, sviluppo sostenibile e promozione della parità fra uomini e donne, secondo quanto previsto dagli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Le operazioni da finanziare sono individuate sulla base dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza conformemente a quanto previsto dall'art. 110 del Reg. (UE) 1303/2013, articolati in:

- **Requisiti di ammissibilità:** criteri finalizzati a garantire che le operazioni oggetto di selezione rispettino i requisiti di ammissibilità previsti dal Programma operativo, nonché la coerenza con la programmazione regionale e con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. Attengono alla fase di istruttoria volta a verificare l'ammissibilità dell'operazione alla successiva fase di valutazione. La verifica di ammissibilità è condotta in base all'analisi dell'esistenza o meno dei requisiti di eleggibilità dei proponenti e delle operazioni, dal punto di vista formale e sostanziale.
- **Criteri di valutazione:** criteri finalizzati ad accertare l'efficacia dell'operazione proposta rispetto agli obiettivi prefissati nel PO; la fattibilità in termini organizzativi ed economico-finanziari; la qualità progettuale intrinseca, l'innovatività e l'integrazione con altri interventi. Attengono alla fase di istruttoria di merito finalizzata alla valutazione dell'operazione espressa con l'attribuzione di un punteggio atto a determinare la posizione in graduatoria (in caso di procedure valutative a graduatoria) o la finanziabilità o meno dell'operazione (in caso di procedure valutative a sportello in cui viene fissata una soglia minima di punteggio da conseguire).
- **Criteri di priorità/premialità:** criteri relativi alla fase di istruttoria di merito che, all'occorrenza, consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni in funzione dell'inerenza a particolari ambiti di interesse regionale, ovvero in relazione a orientamenti comunitari o internazionali di diverso genere (ad es. coerenza con convenzioni internazionali o applicazione delle priorità dell'Unione Europea e dei principi orizzontali per l'attuazione dei fondi SIE). I criteri di priorità/premialità possono eventualmente essere applicati negli atti/dispositivi di attuazione attraverso molteplici meccanismi, quali ad esempio: l'attribuzione di punteggi premiali, l'individuazione di priorità previste dal POR, la riserva premiale di quote di risorse, ecc.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali fonti normative comunitarie e nazionali di riferimento sono:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento delegato (UE) n. 522/2014 della Commissione, dell'11 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale;
- il Regolamento delegato (UE) n. 1516/2015 della Commissione, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2015/2195 della Commissione, del 9 luglio 2015, che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento delegato n. (UE) 2017/90 della Commissione, del 31 ottobre 2016, recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione, dell'11 settembre 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C(2014) 8021, del 29 ottobre 2014;
- DPR 5 febbraio 2018 , n. 22 Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- la Legge n. 150/2000 relativa alla “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle pubbliche amministrazioni”;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” (G.U. n. 91 del 19 aprile 2016) per come implementato e coordinato dal Decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56;
- la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014-2020 (di seguito, PO FESR Sicilia), successivamente adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015;
- i “Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione delle operazioni” del PO FESR Sicilia, adottati con le Deliberazioni della Giunta regionale n. 266 del 27 luglio 2016, n. 321 dell'8 agosto 2017, nn. 382 e 383 del 12 settembre 2017, n. 486 del 30 ottobre 2017 e n. 122 dell'8 marzo 2018 e ss.mm.ii;
- l'“Allegato ai criteri di selezione approccio integrato allo sviluppo territoriale: ammissibilità e valutazione dell'agenda urbana”, approvato dal Comitato di sorveglianza dell'1 marzo 2016 e adottato con Deliberazione della Giunta regionale n. 274 del 4 agosto 2016;
- il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 107 dell'11 aprile 2019 e ss.mm.ii.;
- il Manuale di Controllo di primo livello del PO FESR Sicilia, approvato con delibera di Giunta Regionale n. 104 del 6 marzo 2017 e ss.mm.ii.;
- il Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO) del PO FESR Sicilia approvato con delibera di Giunta Regionale n. 195 del 22 maggio 2017 e ss.mm.ii

Si richiama, inoltre, l'osservanza di tutti gli atti regionali, di natura integrativa o interpretativa delle presenti disposizioni.

3. PROCEDURE PER LA DIFFUSIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL MANUALE

Il presente Manuale ha carattere vincolante per l'attuazione delle operazioni individuate nella SUS. L'Autorità Urbana dà mandato al Responsabile dell'OI di apportare i necessari aggiornamenti e di organizzare sessioni formativo/informative a seguito della diffusione.

Il Manuale contiene riferimenti a norme, orientamenti e sistemi organizzativi che potrebbero subire modifiche o adattamenti; pertanto, si configura come un documento flessibile e in evoluzione e sarà adeguato in relazione all'esigenza di armonizzare e/o migliorare le procedure in esso descritte.

Di seguito, s'illustra la procedura che consente di evitare l'utilizzo di elementi impropri o superati, attraverso l'aggiornamento del Manuale, anche in ragione di modifiche/integrazioni che dovesse subire la documentazione resa disponibile dall'AdG o dai singoli Centri di Responsabilità con incidenza sulle attività delegate, e la comunicazione al personale coinvolto nell'attuazione della SUS.

Per ogni aggiornamento il Manuale indicherà chiaramente il numero della versione, la data di rilascio e una sintesi delle principali modifiche/integrazioni apportate. La versione aggiornata del Manuale sarà approvata con provvedimento dell'Autorità Urbana, successivamente distribuita con le stesse modalità della prima edizione al personale impegnato.

Qualora la revisione non richieda un'apposita attività formativa, il Responsabile dell'OI formalizza al personale le variazioni apportate; in caso contrario dispone un'attività per formare il personale sulle modifiche apportate.

4. TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

L'operazione è un “progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei Programmi o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate” (cfr. art. 2 punto 9 Reg. (UE) 1303/2013). In via generale, il beneficiario è:

- un organismo pubblico o privato responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;
- nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, l'organismo che riceve l'aiuto;
- nel quadro degli strumenti finanziari, l'organismo che attua lo strumento finanziario.

In relazione a operazioni di Partenariato Pubblico Privato un beneficiario può essere:

- l'organismo di diritto pubblico che ha avviato l'operazione;
- un organismo di diritto privato di uno Stato membro (il "partner privato") che è o deve essere selezionato per l'esecuzione dell'operazione" (cfr. art. 2 punto 10 e art. 63.1 Reg. (UE) 1303/2013). Il Beneficiario è distinto dal destinatario finale e dal partecipante.

Alla luce della definizione di beneficiario sopra riportata e dunque in relazione alla responsabilità gestionale, nell'ambito dell'attuazione dell'Agenda Urbana del Comune di Agrigento ed in relazione agli specifici Obiettivi Tematici coinvolti si distinguono:

1. le operazioni già individuate in quanto strettamente funzionali all'attuazione della SUS ovvero la cui azione prevede quale unico beneficiario l'Ente Locale. In questo caso specifico, l'unico soggetto beneficiario è preventivamente individuato nell'Amministrazione Comunale di Agrigento. Tali operazioni possono riguardare la realizzazione di opere pubbliche e/o l'acquisizione di beni o servizi.
2. operazioni non preventivamente individuate e/o individuabili, i cui beneficiari possono essere anche soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale. Rientrano in tale categoria di operazioni la realizzazione di opere pubbliche e l'acquisizione di servizi o forniture.

5. PROCEDURE DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI

Le procedure per la selezione e approvazione delle operazioni sono definite affinché l'Organismo Intermedio:

- garantisca, ai sensi dell'art. 65 par. 6 del Reg. 1303/2013, che non vengano selezionate operazioni fisicamente completate o pienamente attuate prima della presentazione della domanda di finanziamento da parte del beneficiario a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal Beneficiario stesso;
- accerti che, ove l'operazione sia cominciata prima della presentazione di una domanda di finanziamento all'OI, sia stato osservato il diritto applicabile pertinente per l'operazione.

Le procedure di selezione saranno coerenti con quanto previsto nel Manuale di attuazione del PO FESR 2014 – 2020 per le operazioni relative alla realizzazione di opere pubbliche e/o all'acquisizione di beni e servizi a regia.

Per la predisposizione degli avvisi/chiamate a progetto sulle azioni oggetto della SUS, l'Autorità Urbana farà puntuale riferimento agli avvisi pubblicati a regia dai Centri di Responsabilità Regionali, ovvero agli indirizzi che dovessero pervenire dai medesimi CdR sulle azioni interamente territorializzate, al fine di garantire ex ante la coerenza fra l'avviso di selezione e i contenuti del PO per singola azione.

La verifica di ammissibilità della singola operazione e la valutazione della stessa saranno effettuate applicando i requisiti di ammissibilità e i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 eventualmente integrati con i criteri aggiuntivi per le Agende Urbane previsti nella DGR n. 274/2016. In particolare:

- qualora ricorra il caso di operazioni strettamente funzionali all'attuazione della SUS per le quali il beneficiario è lo stesso Comune di Agrigento, le stesse sono proposte dai settori comunali competenti in base all'obiettivo tematico/priorità di investimento del Programma, tenuto conto della stretta correlazione fra l'operazione individuata e i contenuti della SUS. In tale ambito, rientrano anche le operazioni per le quali, nel PO FESR Sicilia 2014-2020, è individuato quale unico beneficiario l'Ente Locale. In tal caso, pertanto, la procedura di selezione delle operazioni avviene mediante ricevimento delle proposte e valutazione delle stesse da parte dell'OI, a seguito di emanazione di chiamata a progetto che risponda comunque alle procedure previste a regia dai Centri di Responsabilità;
- nel caso in cui le operazioni non siano immediatamente individuabili ovvero le azioni di riferimento prevedano beneficiari diversi dall'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle previsioni del Manuale

di Attuazione del PO FESR 2014 – 2020, la selezione sarà conforme alle procedure adottate dai CdR regionali per l'attuazione delle azioni a regia;

- nel caso di progetti presentati dai potenziali beneficiari a valere su avvisi a regia pubblicati dal CdR per la medesima azione, inseriti in graduatoria ma non finanziabili per assenza di risorse, qualora i beneficiari manifestino la volontà di concorrere alle risorse dell'Agenda Urbana, l'Autorità Urbana non procederà alla loro selezione, ma adotterà la valutazione già effettuata dal CdR.

5.1 - Operazioni già individuate in quanto strettamente funzionali all'attuazione della SUS ovvero la cui azione prevede quale unico beneficiario l'Ente Locale

5.1.1 - Informazione ai beneficiari

La Strategia di Sviluppo Urbano Sostenibile è approvata dalla Giunta Comunale che la rende esecutiva. Il documento viene pertanto diramato dal Coordinatore Responsabile Tecnico dell'A.U. a tutti i Responsabili dei Settori dell'Amministrazione Comunale.

L'Atto Amministrativo è altresì pubblicato sull'albo pretorio online e sul sito internet www.comune.agrigento.it, sezione Amministrazione Trasparente.

Dal momento dell'esecutività formale e conclusa la procedura di designazione ai sensi dell'art. 7 Reg. UE 1301/2013, l'OI può ricevere richieste di ammissione a finanziamento delle operazioni, nelle forme e secondo i contenuti richiesti dai singoli CdR per le analoghe azioni a regia, ovvero nel rispetto delle indicazioni specifiche che verranno fornite dagli UCO nel caso di operazioni finanziabili nell'ambito di azioni interamente territorializzate.

Al fine di rendere confacente le modalità di presentazione della proposta con le indicazioni della SUS e con le disposizioni regolamentari in materia, comprese le indicazioni pervenute dai CdR per l'azione specifica, il Responsabile dell'OI provvederà ad inoltrare ai singoli Settori dell'Amministrazione Comunale una circolare interna in cui sono indicate per singola azione la tipologia d'intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, le modalità di presentazione della domanda, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

La circolare interna sarà inviata altresì ai CdR competenti per materia per le determinazioni che le stesse intenderanno assumere in merito alla pubblicazione sul sito www.euroinfoscilia.it.

5.1.2 - Presentazione della domanda di ammissione a finanziamento

Il Settore del Comune di Agrigento, potenziale beneficiario, propone all'Organismo Intermedio, a mezzo di nota ufficiale protocollata ed indirizzata direttamente al Responsabile dell'OI, l'ammissione a finanziamento dell'operazione per la quale allega il documento progettuale i cui contenuti siano coerenti con la SUS e sufficienti a consentire di esprimere un giudizio sull'adeguatezza dello stesso rispetto ai requisiti di ammissibilità e ai criteri di selezione previsti dal Comitato di Sorveglianza. A tal fine, pena la non ricevibilità della domanda, sarà richiesto ai Settori comunali di formulare la proposta di finanziamento utilizzando un format analogo al modello di domanda eventualmente allegato agli avvisi a regia pubblicati dai CdR per la medesima azione, unitamente a tutta la documentazione ivi indicata.

Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente, presso la segreteria del Responsabile dell'OI, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

5.1.3 – Istruttoria delle istanze ricevute

La Struttura di Attuazione (staff di verifica sull'ammissibilità) verifica la ricevibilità e ammissibilità delle domande ricevute attraverso apposite check-list, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR 2014 - 2020 approvato con DGR n. 103 del 6 marzo 2017 ss.mm.ii., degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione emanata dall'AdG.

- a. La verifica della ricevibilità riguarda l'inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dall'invito; la completezza e regolarità della domanda e degli allegati.
- b. La verifica dell'ammissibilità attiene alla sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dall'avviso/invito, che rimandano espressamente ai requisiti approvati dal CdS.

Concluse le attività istruttorie (ricevibilità e ammissibilità), la Struttura di Attuazione predisponde gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili e li trasmette al Coordinatore Responsabile Tecnico.

Il Coordinatore Responsabile tecnico, anche attraverso il suo ufficio di staff, entro tre giorni approva gli elenchi delle operazioni ammissibili e di quelle non ammissibili.

Il Coordinatore Responsabile tecnico, anche attraverso il suo ufficio di staff, entro tre giorni dall'approvazione dei suddetti elenchi, provvede a comunicare ai soggetti interessati le cause di esclusione e/o di inammissibilità pubblicando l'elenco delle operazioni non ammissibili e/o non ricevibili sui siti istituzionali dei due Comuni e dandone informazione a mezzo PEC ai soggetti interessati.

5.1.4 - Valutazione

La valutazione delle operazioni avviene tramite Commissioni di Valutazione (una per ogni asse) designate con propria Disposizione di Servizio dal Responsabile dell'OI.

La valutazione e selezione degli interventi avverrà tramite un'apposita commissione composta da 3 membri appartenenti alla Struttura di attuazione della Strategia urbana Sostenibile (SUS) nominati dallo stesso Responsabile dell'OI con adeguate capacità di analisi progettuale ed in condizioni di assenza di conflitto di interesse: in particolare per quest'ultimo aspetto i componenti della commissione non dovranno essere coinvolti nelle attività progettuali né essere RUP o progettista dell'intervento stesso.

Le Commissioni operano per autoconvocazione in ragione delle proposte pervenute all'OI. I lavori si articolano di regola in due sedute atte ad esaminare gli elaborati pervenuti, evidenziare eventuali carenze e/o richiedere integrazioni al RUP dell'operazione. Qualora lo specifico caso lo richieda, le sedute delle commissioni possono essere in numero maggiore di due, ma non superiore a cinque.

La Commissione di valutazione avvia la valutazione tecnica e di merito delle istanze, trasmesse dal Responsabile dell'OI, in aderenza ai contenuti del manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014 - 2020 approvato con DGR n. 107 dell'11 aprile 2019, degli eventuali aggiornamenti che saranno apportati a tale documento e dell'ulteriore documentazione a supporto della fase di valutazione che sarà emanata dall'Autorità di Gestione.

L'attività di valutazione, consiste nel verificare la rispondenza della proposta ai criteri di selezione indicati nella Circolare diramata ai settori comunali, opportunamente ponderati in funzione degli indirizzi formulati dai CdR e coerenti con quelli approvati dal CdS.

L'attività di selezione è tracciata in una check-list e prevede le seguenti fasi:

- applicazione ponderata dei criteri di selezione e raggiungimento del punteggio soglia;
- richiesta ed acquisizione di eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC;
- formulazione dell'esito valutativo.

L'attività di selezione è adeguatamente documentata attraverso verbali delle sedute della Commissione, la compilazione di check-list e la produzione di ogni altro atto utile alla documentazione del processo.

A conclusione dei lavori, il Presidente della Commissione trasmette al Responsabile dell'OI i verbali delle sedute unitamente a tutta la documentazione utilizzata per la selezione, comprese le check list e la graduatoria delle operazioni ammesse e finanziabili, e delle operazioni ammesse non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco delle operazioni non ammesse, con l'indicazione delle relative motivazioni.

Tutti i componenti delle Commissioni di valutazione (Struttura d'Attuazione) sono tenuti a compilare una dichiarazione di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità di cui al D.Lgs. n. 39/2012 e s.m.i.. A tale fine, il Responsabile dell'OI sottopone ai componenti della Commissione l'elenco delle istanze ammissibili per accertare/evidenziare eventuali cause di incompatibilità. Il Modello delle dichiarazioni da compilare è riportato nell'**Allegato 1**.

La Commissione valuta le istanze pervenute in piena autonomia e con obbligo di riservatezza, la cui violazione è sanzionabile ai sensi di legge.

5.1.5 Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR

Al termine della fase di valutazione e selezione il Responsabile dell'OI, ricevuti gli esiti e la documentazione relativa all'attività di selezione delle operazioni, dopo averli adottati formalmente, trasmette il provvedimento di approvazione degli esiti di selezione, unitamente a tutta la documentazione utile alla stessa, ai CdR competenti anche per le determinazioni che gli stessi intenderanno assumere in merito alla pubblicazione sul sito www.euroinfocilia.it e ne dà formale comunicazione agli enti beneficiari.

5.2 Operazioni non preventivamente individuate e/o individuabili, i cui beneficiari possono essere anche soggetti diversi dall'Amministrazione Comunale

5.2.1 - Predisposizione dell'Avviso per manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali

Il Coordinatore Responsabile Tecnico, anche attraverso il proprio Ufficio di Staff e dei componenti la struttura tecnica di attuazione, predispone l'Avviso sulla base delle azioni programmate nella SUS, nel rispetto delle previsioni del Manuale per l'attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 (DGR n. 107/2019 e successive modificazioni/integrazioni) ed in coerenza con gli Avvisi emanati dai Centri di Responsabilità (CdR) per le analoghe azioni a regia, ovvero, in caso di azioni interamente territorializzate non attivate a regia dai CdR, alle indicazioni provenienti dagli stessi. Tale impostazione consente di accertare in nuce la coerenza dell'avviso/manifestazione di interesse con i documenti programmatici e attuativi del PO FESR Sicilia 2014/2020 e il corretto utilizzo dei "Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione" approvati dal CdS.

L'Avviso riporta indicazioni riguardanti la tipologia d'Intervento, la dotazione finanziaria disponibile, i beneficiari, la descrizione degli interventi ammissibili, i requisiti del soggetto proponente, i requisiti di ammissibilità specifici, i criteri di selezione, i fondi disponibili, le percentuali di contribuzione, le modalità di presentazione della domanda, nonché gli impegni derivanti dall'eventuale ammissione a cofinanziamento.

Lo Schema tipo di Avviso per la selezione dei beneficiari e delle operazioni di realizzazione di OOPP e di acquisizione di beni e servizi sarà conforme all'allegato 7 al Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014 – 2020 e integrato, eventualmente, qualora si intendano adottare ai fini della valutazione i criteri di selezione specifici previsti dalla DGR n. 274/2016.

5.2.2 - Pubblicazione e diffusione dell'Avviso per manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali

Al fine di garantire l'adeguata pubblicizzazione dei singoli inviti, il Responsabile dell'OI provvede a pubblicare all'Albo Pretorio del Comune di Agrigento e sul sito internet dell'Amministrazione, oltre che diffonderne i contenuti a mezzo comunicato stampa, il relativo avviso per manifestazione di interesse a presentare proposte progettuali. Presso la Segreteria del Responsabile dell'OI sarà garantito un presidio per l'informazione ai beneficiari sull'avviso e sulle modalità di partecipazione.

Affinché sia garantito il buon andamento dell'azione amministrativa, la massima trasparenza e la massima accessibilità alle procedure concorsuali, gli Avvisi a presentare proposte saranno redatti nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica. Nella redazione degli atti di selezione dovrà essere adottata:

- chiarezza e comprensibilità e, quindi, accessibilità dei testi, compresa la definizione della terminologia del dispositivo;
- definizione delle modalità di utilizzo dei sistemi di comunicazione informatica in conformità alla normativa sul processo di dematerializzazione nella P.A.;
- chiarezza delle regole di accesso e di disciplina del rapporto Autorità procedente – beneficiario;
- chiarezza, correttezza e adeguata pubblicità delle eventuali correzioni/modifiche apportate alle regole concorsuali.

L'avviso/invito a presentare proposte sarà trasmesso altresì al CdR competente dell'azione, per le determinazioni che lo stesso vorrà adottare in ordine alla pubblicazione dell'avviso/invito sul sito internet www.euroinfocilia.it.

5.2.3 - Presentazione delle domande e selezione delle operazioni

I termini per la presentazione delle istanze da parte dei potenziali beneficiari sono fissati nell'Avviso e, in particolare, entro il termine massimo di 60 giorni dalla pubblicazione dello stesso Avviso sul sito istituzionale del Comune. Alle istanze pervenute, che saranno trasmesse con modalità che consentiranno la rilevazione della data certa di acquisizione, sarà attribuito un numero di protocollo identificativo progressivo, di riferimento univoco per l'intera fase di selezione dell'operazione.

Le istanze pervenute sono archiviate e custodite informaticamente, presso la segreteria del Responsabile dell'OI, nel rispetto dell'articolo 6 del DPR n. 445/2000 e dell'articolo 44 del Codice dell'Amministrazione Digitale.

5.2.4 - Valutazione delle istanze ricevute

Le modalità sono le medesime previste al precedente § 5.1.4.

5.2.5 Trasmissione dell'esito della selezione ai CdR

Le modalità sono le medesime previste al precedente § 5.1.5.

5.3 Pubblicazione degli esiti della selezione

Gli esiti del processo di selezione saranno pubblicati a cura del Responsabile dell'OI sull'Albo pretorio e sul sito internet dell'Amministrazione Comunale, nella sezione dedicata all'Agenda Urbana.

In caso di procedura ad evidenza pubblica attraverso il ricorso ad avviso per manifestazione di interesse, oltre al provvedimento di approvazione degli esiti della selezione, saranno pubblicati anche l'elenco dei beneficiari ammessi e non finanziati per carenza di fondi e l'elenco dei beneficiari non ammessi.

Le risultanze del processo di valutazione saranno trasmessi ai Centri di Responsabilità Regionali, per le determinazioni che i medesimi CdR intendano assumere in ordine alla loro pubblicazione sul sito www.euroinfosicilia.it.

5.4 Informazione ai beneficiari

Al fine di garantire a tutti i beneficiari libero accesso a tutta la documentazione riguardante l'Agenda Urbana della Città di Agrigento, sarà realizzata una sezione dedicata all'interno del sito web dell'amministrazione comunale.

Al fine di non duplicare le informazioni già fornite dall'AdG, la sezione conterrà per i documenti di carattere generale dei link diretti al sito www.euroinfosicilia.it, e ciò anche al fine di promuovere il portale regionale quale fonte principale di informazione delle opportunità offerte dal nuovo ciclo di programmazione.

Tutta la documentazione avente carattere locale, le news, foto, video ed altro saranno invece rese liberamente disponibili sul sito comunale. Per garantire livelli adeguati di orientamento ed informazione saranno promossi anche degli incontri aperti con l'obiettivo di evidenziare da un lato le opportunità e, dall'altro, le condizioni di capacità tecnica ed amministrativa che ogni beneficiario dovrà garantire per l'accesso al sostegno.

Saranno pertanto disponibili i Programmi aggiornati nelle loro interezza, la SUS, la manualistica necessaria per prendere atto dei criteri di selezione ed ammissibilità, delle regole di conservazione dei documenti, delle procedure di spesa e del circuito finanziario delle operazioni e delle regole di rendicontazione.

I rapporti tra Beneficiario e CdR sono regolamentati dalla Convenzione tra le parti con la quale si definiscono gli obblighi da rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'Operazione, di tutte le norme e principi comunitari, nazionali e regionali applicabili in materia di appalti e concessioni (sia per quanto attiene all'aggiudicazione, sia per quanto riguarda l'esecuzione), concorrenza, aiuti di Stato, tutela dell'ambiente e pari opportunità.